

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 39 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

VENERDI' 1 SETTEMBRE 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di cronaca L. 6 - Finanziaria, Legali, Arte L. 8 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabilmente ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Estremo passo di Pio XII

presso le grandi Potenze

per scongiurare il ricorso alle armi

Il Duce distribuisce i Comandi nell'Esercito

MALGRADO I CANNONI

L'ora incalza.

La situazione prende aspetti precipitanti, entra in grovigli problematici. Difficile è seguirne gli sviluppi. L'azione delle diplomazie è sempre più serrata. La mole delle notizie imponente. In poche ore della vita si misura la vanità delle parole, come a queste svolte. Tutti siamo d'accordo: è questione di ore. La crisi sboccherà. In un senso o in un altro.

Prorompere diventerebbe tra poco impossibile. Il mondo assume linee sempre più severe. Drame. Anche i popoli minori sono in tenuta militare. Gli Stati e statielli neutrali si proclamano al disopra della mischia. Ma intanto bardano le frontiere. A nessuno è possibile sfuggire. Il mondo moderno vive unitariamente. Il panorama di guerra è stringente. Inutile, ripeto, diventa il chiacchiericcio minuto dell'analisi saccente e pettegola. Meglio raccogliersi nella austerità della propria coscienza disciplinata, nella certezza di un inesausto dovere. Tacere. Obbedire. Pregare.

Il compito dei supremi responsabili — non può essere o facilitato dal silenzio.

Eppure...

Nonostante il progressivo corazzarsi di popoli e di frontiere queste ultime ore non recano voci disperanti. Si direbbe che una trasparenza della vita civile nel rincorrersi delle previsioni più nere.

Primo fatto: un nuovo passo del Papa. Fuor degli schemi di ogni riserbo, questa volta, Pio XII ha consegnato direttamente agli Ambasciatori delle cinque Potenze una Nota personale. Intuitibile è il suo contenuto. Dato che da tante parti, come si afferma, le questioni attuali sarebbero tutte passibili di soluzioni conciliative, non si capisce perché il mondo debba subire il più atroce e spaventoso dei lavacri di sangue. Un giornale francese, il *Journal*, affermava ieri: « Il giorno che i plenipotenziari polacchi potranno incontrarsi coi tedeschi senza subire una "diklat" la pace sarà salva ».

Illusione? Non credo. Il nodo catastrofico del conflitto diplomatico oggi è qui: trovare per la Polonia una soluzione che non significhi una sanguinosa umiliazione storica o una fatale minorazione politica. In un piano attribuito al Duce e pubblicato dalla stampa inglese si parla di concedere alla Polonia un altro corridoio. Inesauribili sono le risorse del genio, della equità e dell'accorgimento quando soccorre una autentica volontà di conciliazione. Si chiede a Varsavia di diventare arrendevole. E' giusto. Le cito nello stesso momento è invocare da parte degli interessi tedeschi una generosa comprensione e una superiore idea di adattamento al fine supremo della salvezza della civiltà. Ammesso che non si voglia — come è credibile

e auspicabile — la fine anche soltanto politica della Polonia, (nel qual caso nessuno impedirà a Varsavia di combattere) una soluzione non è assurda, né impossibile.

Il Papa rinnova il Suo voto, il Suo monito, la Sua preghiera. Egli — con questo augusto documento — riscrive sulla coscienza dei popoli le ragioni supreme della vita, il dovere di lavorare al progresso civile e non alle criminose distinzioni dell'odio, la concezione morale di un destino storico che si concili con gli interessi legittimi di ciascuno e con la pace di tutti.

Altri fatti che inducono a sperare o perlomeno trattengono sull'orlo del pessimismo: la evidente ostinazione delle diplomazie nell'opera di salvamento; le voci rincorrenti di rinascite risorse dell'ultima ora; il contenuto della nota inglese che sembra proporzionare un incontro di plenipotenziari polacco-tedeschi in un paese neutro. La stampa assicura che questa ipotesi non è utopistica. Informazioni incontrollabili (c'è sempre un giornalismo-fantasma nelle ore di grave crisi) parlano della presenza a Berlino di un delegato polacco.

« Malgrado tutti i cannoni — dice un foglio — la situazione non è ancora irreparabile ».

Ma la nostra speranza, si basa su un altro fattore: la certezza che Mussolini non ha certo esaurito le sue risorse e che una decisiva parola spetterà forse a Lui.

Le voci di un piano del Duce per la guarigione dell'Europa (cioè per la revisione di Versaglia, possono essere o non essere vere. Resta però un fatto: il dramma tedesco-polacco (lo abbiamo ripetuto) non è che un punto, un settore della crisi. I popoli sono sazi. I governi sovveracchi. C'è bisogno di respiro. C'è bisogno di vita, di tranquillità. « Pane, giustizia, libertà attendono i popoli, non ferro » divinò il Papa. Sul ciglio del baratro, come attualmente siamo, se alle Cancellerie oppresse, messo ai margini il conflitto di Danzica, si offrisse finalmente la possibilità di una revisione delle profonde cause del nostro decennale disagio, forse la ipotesi salvatrice non sarebbe respinta. L'ora è questa.

Senza ottimismo zuccherato o incoscienti e senza allarmismi malati, noi crediamo fidenti fissando gli sguardi dello spirito verso Roma cristiana e italiana.

L'ultima parola non è ancora detta!

r. m.

Il Soviet supremo ratifica il patto con la Germania

MOSCA, 31 sera. Il Soviet Supremo ha ratificato all'unanimità il patto di non aggressione fra la Germania e l'Unione Sovietica.

Il gesto pontificio

CITTA' DEL VATICANO, 31

La mattinata di oggi è stata in Vaticano forse la più movimentata di quest'ultimo periodo pur così agitato. Quasi tutti i capi-missione del Corpo Diplomatico si sono recati a conferire col Cardinale Maglione e coi Prelati della Segreteria di Stato. A Castelgandolfo, il Santo Padre dopo avere ricevuto Mons. Montini, Sostituto della Segreteria di Stato per la consueta udienza, ha ricevuto alle 11 il Cardinale Maglione che ha intrattenuto in un breve colloquio.

L'illustre Porporato, appena tornato in Vaticano, ha convocato presso di sé gli Ambasciatori di Germania, Francia, Italia e Polonia ed il Ministro di Gran Bretagna consegnando a ciascuno di essi un documento scritto.

Il Cardinale Maglione ha infine ricevuto il Nunzio apostolico presso il Re d'Italia Monsignor Borgognini Duca. I colloqui sono terminati verso le 14.

A questa cronaca esterna della giornata si può aggiungere che il documento consegnato agli Ambasciatori conteneva nuove e ancora più pressanti insistenze e preghiere del Papa perché la attuale situazione così tesa, sia risolta per via pacifica e non con ricorso alle armi, che sarebbe in qualunque modo estremamente disastroso per l'umanità.

In quanto alle previsioni, negli ambienti vaticani le opinioni sono divise. Si conservano delle speranze ma non si può dissimulare gravissimi timori. Tutti comunque sono d'accordo che la risoluzione definitiva non possa ritardare oltre un paio di giorni.

La situazione è legata a un filo

Così si afferma a Varsavia

VARSAVIA, 31 sera

La situazione vista da Varsavia appare legata ad un filo. Tutti i giornali polacchi si accordano nel constatare che gli eventi precipitano e che una soluzione definitiva tra la guerra e la pace è imminente. L'ufficio *Gazeta Polska* nota che la Polonia desidera mantenere relazioni amichevoli con tutti i Paesi vicini, ma vede minacciata la propria sicurezza. Il governativo *Express Poranny* scrive:

« Le probabilità di salvare la pace non sono forse completamente escluse. Ma se dovrà arrivare l'ora in cui le forze armate polacche dovranno prendere il posto della diplomazia, noi siamo pronti ».

L'agenzia Pat comunica che il direttore dell'ufficio berlinese dell'Agenzia stessa Stanislaw Dembski è stato arrestato lunedì scorso a Warnemunde. Rilasciato l'indomani, il giornalista ha potuto partire da Warnemunde ieri. Sempre secondo notizie dall'Agenzia Pat la polizia danizese avrebbe occupato la stazione ferroviaria di Danzica che finora era gestita dalle Ferrovie dello Stato polacco. Nel villaggio di Jasiewo sarebbe stata scoperta una stazione radio emittente clandestina.

Che cosa contenevano queste Note?

Il redattore diplomatico del Times scrive che nell'ultima comunicazione del Reich vi era poco da aggiungere a quello che già era stato detto precedentemente e que-

Le forze dell'Esercito costituite in due gruppi d'Armata al comando del Principe Umberto e del Maresciallo Graziani

ROMA, 31 sera

Da domani, primo settembre, il Duce, nella sua qualità di Ministro della Guerra, ha costituito in due gruppi di armate le forze dell'Esercito attualmente esistenti nel territorio metropolitano: uno al comando del generale designato d'armata S. A. R. il Principe di Piemonte che comprende le armate comandate dai generali designati d'armata Adriano Marinetti e Camillo Grossi, l'altra al comando del Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani, di cui fanno parte le armate comandate dai generali designati d'armata Vittorio Ambrosio ed Ettore Bastico. (Stefani).

Londra attende risposta

Voci di un "piano" di Mussolini per la salvezza dell'Europa

LONDRA, 31 sera

Stamane Downing Street è quasi deserta. Non c'è più quella folla che vi ha stazionato nei giorni scorsi durante le ore più febbrili di attività al Foreign Office ed al numero 10, Chamberlain con la signora ha fatto anche stamane la solita passeggiata a St. James Park, ma solo per una decina di minuti. Lord Halifax e Sir Alexander Cadogan si sono recati al Foreign Office verso le dieci, quindi si sono incontrati con Chamberlain per circa un'ora.

Dopo le undici il Primo Ministro ha ricevuto il ministro dell'Interno Sir Samuel Hoare.

La mobilitazione polacca fa supporre a vari giornali che il Governo di Varsavia, presa conoscenza del Messaggio di Hitler al Governo britannico e della risposta di quest'ultimo consegnata dopo la mezzanotte dall'Ambasciatore Henderson al Ministro degli Esteri del Reich, abbia deciso di respingere la proposta di negoziati diretti con la Germania.

Nessuna decisione è stata dal Governo comunicata alle autorità scolastiche in merito all'allontanamento degli alunni da Londra per essere ricoverati in località di campagna.

Pertanto, a chiarezza degli ultimi avvenimenti, giova una ricapitolazione sulla base delle pubblicazioni ufficiali ed ufficiose.

Il "piano di Londra"

Secondo l'*Evening News*, l'Ambasciatore Henderson attendeva oggi in mattinata una risposta del Führer alla Nota britannica trasmessagli ieri sera per il tramite di Von Ribbentrop. Il giornale ritiene possibile che la Nota del Cancelliere tedesco possa giungere a Londra in giornata.

Che cosa contenevano queste Note?

Il redattore diplomatico del Times scrive che nell'ultima comunicazione del Reich vi era poco da aggiungere a quello che già era stato detto precedentemente e que-

sto spiega la rapidità con cui è stata formulata la risposta britannica.

In una parola si crede che Londra insistesse per un contatto diretto Varsavia-Berlino.

Un incontro di plenipotenziari in terreno neutro: si vuole che Varsavia

gano a Berlino e siano iniziate immediatamente, al che l'Inghilterra, previa consultazione con la Polonia, avrebbe replicato nella nota consegnata la scorsa notte a Von Ribbentrop dall'Ambasciatore Henderson che la Polonia negozierebbe soltanto in condizioni di perfetta parità, sicché i negoziati dovrebbero avere luogo in territorio neutrale.

La situazione è dunque statica su questo punto: si aspetta una replica di Hitler suscettibile di consentire a Chamberlain domani (si prevede infatti che il Parlamento potrebbe essere convocato domani) di annunciare che esistono sempre delle speranze.

Il Re Imperatore ha dato risposta a Roosevelt

WASHINGTON, 31 sera

Gli amici di Roosevelt assicurano che il Presidente, dopo aver ricevuto la risposta del Re e Imperatore Vittorio Emanuele III al suo messaggio, ha manifestato loro la sua soddisfazione per l'azione moderata che svolge l'Italia, aggiungendo che, per il momento, non pensa di iniziare altri appelli. La risposta è pubblicata da tutti i giornali. (Radio-Stefani).

si accordi direttamente e liberamente affermando che « nessuna pressione sarà fatta da Londra ».

I commenti ufficiali britannici sembrano indicare che le linee generali del progetto inglese sarebbero le seguenti:

Proposta di inizio immediato dei negoziati tra Berlino e Varsavia senza intervento di Londra e di Parigi, in una capitale « neutra »; preparazione di un'atmosfera più favorevole alla serenità di tali negoziati per mezzo di una tregua di una smobilitazione parziale, di un allentamento provvisorio delle truppe dalle rispettive frontiere e in altro modo; studio dettagliato, infine, tra Londra, Berlino, Roma e Parigi e le altre capitali, per la preparazione della successiva conferenza internazionale.

A queste offerte, secondo qualche giornale, il Cancelliere Hitler avrebbe risposto chiedendo che trattative tedesco-polacche si svol-

Misure di legge contro gli accaparratori

ROMA, 31 sera

E' stato emanato il seguente Decreto-Legge che contiene norme contro i perturbatori del mercato merci.

Art. 1) Chiunque accaparrasse derrate o merci oltre le normali esigenze della propria industria o del proprio commercio, in modo e quantità tali da cagionare aumenti di prezzo non altrimenti giustificabili dalle condizioni del mercato, o da turbare gravemente in altra maniera il mercato stesso, è punito con la reclusione fino a 3 anni e con la multa fino a lire 10.000, salvo che il fatto costituisca reato più grave, punibile ai termini delle disposizioni del vigente codice penale.

Art. 2) Il produttore che occulti le proprie derrate o merci in quantità tali da poter determinare aumento di prezzo è punito con la multa fino a lire 10.000.

Il produttore che occulti, oltre le proprie, altre merci comunque a lui consegnate, è punito con la reclusione fino a tre mesi, salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'art. 1.

Art. 3) Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale del Regno » e sarà presentato alle assemblee legislative per la conversione in legge.

Il gen. Favagrossa a capo del Commissariato per le fabbricazioni di guerra

ROMA, 31 sera

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia il Sen. Gen. Dallolio, il quale ha chiesto, per ragioni di età, di essere sollevato dalle cariche di presidente del Comitato per la mobilitazione civile e di Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, cariche da lui tenute dal 1923 e dal luglio 1935 rispettivamente.

Il Duce ha con vivo rammarico accolto la domanda del Generale Dallolio e lo ha cordialmente ringraziato per gli eminenti servizi da lui resi alla Nazione in pace ed in guerra.

A sostituire il Gen. Dallolio è stato scelto il Generale di Divisione Favagrossa Capo dell'Intendenza delle truppe volontarie durante la guerra di Spagna. (Stefani).

Diffidare dell'eccessivo ottimismo

Dai commenti dei giornali risulta intanto chiaramente che la situazione permane assai incerta e si ricerca affannosamente un mezzo che possa risolvere l'attuale crisi, sempre beninteso, permettendo alla Gran Bretagna di rispettare gli impegni presi verso la Polonia. Si continua a mettere in guardia il pubblico contro l'ottimismo eccessivo giacché, scrive Ward Price nel *Daily Mail*, non vi è nessun fatto che possa giustificare, ancorché continui lo scambio di note fra la Gran Bretagna e la Germania.

« Nella giornata di ieri — prosegue Ward Price — si sono verificati tre fatti nuovi: primo, l'intenzione della Germania di introdurre la Russia nella questione polacca; secondo, i provvedimenti presi ieri dal Governo tedesco, terzo, la mobilitazione generale in Polonia, sia pure abilmente mascherata. Benché nessuno di questi tre fatti sia di eccessiva gravità, tutti tendono a peggiorare la situazione e quindi può esser prematuro il senso di ottimismo a cui il popolo britannico si abbandona facilmente ».

Nell'editoriale del Times si rileva che le questioni discusse nello scambio di note anglo-tedesche sono due e che essenzialmente riguardano problemi differenti tra di loro e cioè l'accordo delle attuali difficoltà fra la Germania e la Polonia e la conclusione di un accordo generale anglo-tedesco. Le difficoltà per risolvere il primo — scrive il Times — sono date dalla insistenza del Reich di non voler riconoscere che l'impegno preso dalla Gran Bretagna e dalla Francia verso la Polonia verrà mantenuto a qualsiasi costo. In quanto al secondo problema, esso coinvolge altre Nazioni e sarà necessario quindi che sia da esse discusso per assicurare all'Europa un migliore metodo nella esplicazione delle relazioni internazionali.

A voler credere al « Daily Express » a Roma questa notizia sarebbe ammessa in via ufficiale.

Il corso di aggiornamento all'Università Cattolica

MILANO, 31 sera. Il programma del quarto corso di questo corso di vero aggiornamento ha portato una parentesi. I partecipanti hanno lasciato l'aula magna dell'Ateneo, per recarsi a Brescia a visitare la Mostra della pittura bresciana nel Rinascimento.

La mattinata, però, si è svolta con la regolarità e con l'intensità di questo corso, nelle quali lo studio è alimentato, vivificato dalla preghiera e dalla meditazione.

Il revmo Rettore Magnifico, che pur tante e molteplici occupazioni — segue continuamente il corso, ha dettato la meditazione.

Prima di iniziare le regolari lezioni il Magnifico Rettore Padre Gemelli è salito al poggio e ha dato lettura del telegramma che Sua Santità si è degnato far inviare in risposta all'omaggio unilatigato a nome dei partecipanti.

Ecco il testo dell'Augusto messaggio.

Santo Padre grato riamerito omaggio devoto, fiducioso, rispondendo fervore preghiera maestri e partecipanti corso estivo aggiornamento, rimanda con compiacimento opportuna iniziativa, auspicio fecondo di risultati felice successo impare paterna vostra e partecipanti impiorata benedizione. — P. O. Card. Maglione.

La lettura del telegramma che l'assemblea è stata salutata da una altissima ovazione e da acclamazioni di viva alla Santità del Sommo Pontefice.

Quindi il prof. Lodovico De Simone, continuando la trattazione sulla «Tradizione e vocazione cattolica d'Italia», ha parlato della «vocazione sociale».

Il modo in cui l'uomo risponde alla sua naturale vocazione sociale dà la misura del valore della sua coscienza sociale e quindi del grado della civiltà di un popolo. Il centro di questa coscienza è la concezione della vita e la risposta ai problemi dell'esistenza. In ciò il mondo pagano e quello cristiano sono in assoluta opposizione; che l'antichità o ha ignorato il problema o, avendolo posto, l'ha lasciato senza soluzione convincente.

La vocazione dell'Italia si orientò secondo l'idea cristiana.

L'Italia, si dice, alla Chiesa, madre di civiltà perché è depositaria della dottrina di verità, divino elemento animatore, senza del quale anche la più appariscente e complessa forma sociale sarebbe fredda e priva di vita. Onde il contenuto cattolico della vocazione sociale, il valore del fattore religioso nella vita italiana non fu infatti accettato soltanto dall'esterno come causa di protezione e di successo; ma appreso e vissuto in profondità spirituale come fonte di vita individuale e come segreto di espansione e compenetrazione alla vita dei soci; questi diventati i fratelli, figli dello stesso Padre. Anche quando la fraternità corre pericolo tra quei che un muro e una fossa separa, nel fondo dell'anima la vera pace non si placa mai — sotto il richiamo di nonni di fede — l'idea ricorre, il vincolo si rinsalda, la pace si stringe.

L'Italia trovò nella Fede i pilastri basilari della sua vita sociale, perché la società domestica, e la civile non si reggono senza il fondamento delle grandi verità del Vangelo: solidarietà, morale, giustizia, amore sono nella società non vari e non trascendono la terra e cercano le radici nel cielo.

Quando tutte le servità s'accamparono su questa terra e perfino il senso della dignità umana parve smarrito, la Chiesa levò la sua voce e parlò agli oppressi e agli oppressi proclamando diritti e doveri, esaltando il regno della giustizia sociale.

Il centro delle scienze e delle applicazioni sociali è l'etica, e, donde mai la morale sociale ricovra stabilità e valore se non nell'idea cristiana? Ineguagliabilmente l'Italia ebbe in generale un senso morale delicato e vivido: non fu forse ciò perché fu popolo veramente religioso, il quale comprese con spontaneità d'istinto che la base ultima della legge, la ragione suprema del dovere sono nella legge eterna e nel comando divino.

La solidarietà sociale ha per fondamento l'amore: se non una apparenza che copre il meccanismo di azioni e reazioni nel gioco degli interessi. Il vero e grande amore per gli altri è un fiore che si nutre di suochi di cielo; perciò il Signore subito dopo il precetto dell'amore di Dio, termine finale dell'uomo, pose l'amore del prossimo. L'Italia, talvolta così, al lume di fede, solidarietà, specialmente nella espressione più calda che essa prende come solidarietà nel dolore. Non fu l'Italia maestra nella comprensione dell'umano dolore, ed ebbe il primato di opere nel confortare il dolore e soccorrere tutte le sventure? Frutti di civiltà; ma prima di tutto fiori della antica cristiana carità, senza della quale i frutti non sarebbero un giorno maturati. Che cosa mai l'Italia non ha fatto tendendo l'orecchio alla grande voce della carità? Non esserono per impeto di fede tutte le istituzioni di assistenza sociale, per tutte le esigenze, tutti i bisogni, tutti i dolori? La carità rese industriose polli e governi; ma soprattutto essa s'alimentò nel grembo della Chiesa. Il Papa, eroico nella storia della carità, e Ordini religiosi e sacerdoti secolari e il laicato più fondarono ospedali, ospizi, missioni e orfanotrofi, brefotrofi e asili per l'infanzia, opere di assistenza materna e istituzioni per la formazione e il soccorso di famiglie cristiane, monti di pietà per sollevare i poveri variamente bisognosi e per sottrarli all'usura assai spesso giudica, e ancora una serie che si potrebbe dire innumerevole di istituzioni pie che popolarono tutti gli angoli dell'Italia e formarono il poema della vera solidarietà sociale. Ma non solamente in ciò fu ispirata e divenne operosa la vo-

La preghiera degli innocenti invocante la pace al Congresso Eucaristico torinese

TORINO, 31 sera. Le varie tornate del X Congresso Eucaristico degli archidiosi torinesi, che si svolgono con crescente fervore nella vicina Città, hanno avuto la loro giornata di suggestiva bellezza: la Giornata dell'Innocenza, nella quale migliaia di « predetti di Gesù » hanno innalzato le loro invocazioni e gli squallidi loro canori per manifestare la vivezza del loro affetto al Pastore dei pastori e chiedere misericordia e pace per questa povera umanità.

Al mattino, nelle chiese di S. Giovanni, S. Martino, S. Carlo e S. Pietro di Devesi sono state celebrate le Comunioni dei fanciulli. A queste funzioni parteciparono i ragazzi di Città e della piana, mentre quelli della diocesi giunsero più tardi a mezzo di un treno speciale, di torpedoni e di veicoli d'ogni foglia.

Alle ore 10 venne celebrata la

Messa solenne dal teol. Gallo, preposito di S. Carlo. Eua Em.za il Cardinale Fossati, che non manca mai a queste annuali manifestazioni della porzione più eletta del suo gregge, assisteva dal trono in cappa magna, circondato dai parroci della Vicaria e da numerosi sacerdoti. Un coro di voci argentine, composto da oltre duemila voci bianche, eseguì con bell'affiatamento la Missa de Angelis, suscitando viva commo-

Nel pomeriggio, spettacolo ancor più toccante, e rievocante la dolce scena del « Sinite parvulos », si svolse la solenne processione riservata ai soli bambini. Il contegno devoto ed edificante delle bianche schiere di bimbi osannanti faceva assicurare che la manifestazione ad una scena di Paradiso. L'Ermanno Cardinale Fossati reggeva l'ostia Santa, e prima di innalzarla benediceva le sue quelle legioni di pargoletti, volenti far sentire la paterna sua parola di esortazione e di incitamento.

La benedizione all'aperto conclusa degnamente, in un'atmosfera di candore e di fede, la solenne celebrazione, che ha segnato una delle date più memorabili di questo grande omaggio diocesano al Re della pace, al Cristo dei nostri altari.

Soppressione di treni viaggiatori

ROMA, 31 sera. A partire dalla mezzanotte del 3 al 4 settembre u. v. verranno soppressi sulle linee delle Ferrovie dello Stato per ragioni contingenti i seguenti treni viaggiatori:

R. 557 R. 550 fra Torino e Roma; A. T. 489 A. T. 490 fra Torino ed Alessandria; R. 541 R. 546 fra Torino, Breil e S. Remo; R. 461 R. 460; R. 463 R. 462 fra Torino e Milano; R. 467 R. 468; R. 464 R. 465 R. 466 fra Milano e Venezia; R. 91 R. 90 fra Torino e Venezia; 1459 415 182 fra Milano Verona Venezia; A. T. 607 A. T. 630 fra Novara e Milano.

R. 512 R. 513 fra Domodossola e Milano fondendo i treni 215-325 e 206-412.

AT 235 AT 238 fra Milano e Alessandria; R. 571 R. 572 R. 575 R. 576 fra Torino e Bologna; 1319 e 972 fra Voghera e Piacenza; AT 489 AT 490 fra Alessandria e Piacenza; R. 583 R. 580 R. 581 R. 582 fra Milano e Ventimiglia; R. 573 R. 570 R. 577 R. 574 fra Torino e Genova; AT 411 AT 412 fra Fidenza e Apuania; Massa; R. 701 R. 702 fra Firenze e Assisi.

R. 461 R. 460 fra Bolzano e Verona; R. 467 R. 464 R. 463 R. 462 fra Bolzano e Bologna; 511 504 fra Udine e Venezia istradando il treno 506 anticipato di 15 primi da Venezia via Treviso, R. 457 R. 456 fra Trieste e Bologna; R. 459 R. 458 fra Trieste Venezia; R. 481 R. 478 fra Venezia e Bologna; R. 459 R. 458 fra Venezia e Bologna; R. 643 R. 626 fra Milano Bari; 451 450 fra Bologna e Lecce; AT 339 AT 330 fra Bari e Brindisi; AT 579 AT 582 fra Ancona e Pescara; AT 387 AT 380 fra Ancona e Foggia; AT 385 AT 386 fra Bari e Lecce; R. 41 R. 472 fra Ancona e Roma; R. 474 R. 473 R. 703 R. 704 fra Perugia e Roma; R. 481 R. 482 fra Pescara e Roma; 776 776 fra Pescara e Sulmona; AT 871 AT 870 fra Pescara e Roma; AT 313 AT 314 AT 567 AT 566; AT 565 AT 568 fra Campobasso e Roma; AT 714 AT 701 AT 715 AT 702 fra Napoli Viareggio R. 181 R. 182 fra Salerno e Taranto; AT 183 AT 187 AT 193 AT 188 AT 192 AT 196 fra Napoli e Brindisi; AT 192 AT 193 AT 194 AT 195 AT 196 fra Messina e Siracusa; R. 501 R. 502 R. 503 R. 504 fra Messina e Palermo; R. 520 R. 521 R. 524 R. 525 fra Palermo ed Agrigento; R. 523 R. 522 R. 527 R. 524 fra Catania e Palermo.

R. 545 R. 544 fra Torino e Savona; AT 311 AT 312 AT 313 AT 314 fra Torino Bra Savona; AT 303 AT 304 AT 305 AT 306 fra Torino Bra Savona; AT 307 AT 308 fra Alessandria e Genova; AT 133 AT 132 fra Verelli Casale e Alessandria; AT 627 AT 628 fra Torino e Ivrea; AT 622 AT 621 fra Torino e Ivrea; AT 623 AT 624 fra Torino Aosta e Pre San Didero; AT 625 AT 626 fra Torino e Aosta; AT 175 AT 177 AT 174 AT 176 fra Torino Chivasso e Casale; AT 177 AT 178 fra Varallo e Novara; AT 654 AT 657 AT 650 AT 656 fra Varallo e Novara; AT 187 AT 188 AT 189 AT 188 fra Asin Agui e Genova; AT 391 AT 394 AT 395 AT 392 fra Torino e Milano; AT 395 AT 392 fra Chiavenna e Colico; AT 709 AT 716 fra Milano e Bergamo; AT 367 AT 368 fra Como Seregno e Bergamo; AT 704 M. AT 141 AT 142 M. AT 143 AT 144 M. AT 713 AT 718 M. AT 715 AT 716 AT 717 AT 718 M. AT 719 AT 720 M. AT 721 AT 722 M. AT 723 AT 724 M. AT 725 AT 726 M. AT 727 AT 728 M. AT 729 AT 730 M. AT 731 AT 732 M. AT 733 AT 734 M. AT 735 AT 736 M. AT 737 AT 738 M. AT 739 AT 740 M. AT 741 AT 742 M. AT 743 AT 744 M. AT 745 AT 746 M. AT 747 AT 748 M. AT 749 AT 750 M. AT 751 AT 752 M. AT 753 AT 754 M. AT 755 AT 756 M. AT 757 AT 758 M. AT 759 AT 760 M. AT 761 AT 762 M. AT 763 AT 764 M. AT 765 AT 766 M. AT 767 AT 768 M. AT 769 AT 770 M. AT 771 AT 772 M. AT 773 AT 774 M. AT 775 AT 776 M. AT 777 AT 778 M. AT 779 AT 780 M. AT 781 AT 782 M. AT 783 AT 784 M. AT 785 AT 786 M. AT 787 AT 788 M. AT 789 AT 790 M. AT 791 AT 792 M. AT 793 AT 794 M. AT 795 AT 796 M. AT 797 AT 798 M. AT 799 AT 800 M. AT 801 AT 802 M. AT 803 AT 804 M. AT 805 AT 806 M. AT 807 AT 808 M. AT 809 AT 810 M. AT 811 AT 812 M. AT 813 AT 814 M. AT 815 AT 816 M. AT 817 AT 818 M. AT 819 AT 820 M. AT 821 AT 822 M. AT 823 AT 824 M. AT 825 AT 826 M. AT 827 AT 828 M. AT 829 AT 830 M. AT 831 AT 832 M. AT 833 AT 834 M. AT 835 AT 836 M. AT 837 AT 838 M. AT 839 AT 840 M. AT 841 AT 842 M. AT 843 AT 844 M. AT 845 AT 846 M. AT 847 AT 848 M. AT 849 AT 850 M. AT 851 AT 852 M. AT 853 AT 854 M. AT 855 AT 856 M. AT 857 AT 858 M. AT 859 AT 860 M. AT 861 AT 862 M. AT 863 AT 864 M. AT 865 AT 866 M. AT 867 AT 868 M. AT 869 AT 870 M. AT 871 AT 872 M. AT 873 AT 874 M. AT 875 AT 876 M. AT 877 AT 878 M. AT 879 AT 880 M. AT 881 AT 882 M. AT 883 AT 884 M. AT 885 AT 886 M. AT 887 AT 888 M. AT 889 AT 890 M. AT 891 AT 892 M. AT 893 AT 894 M. AT 895 AT 896 M. AT 897 AT 898 M. AT 899 AT 900 M. AT 901 AT 902 M. AT 903 AT 904 M. AT 905 AT 906 M. AT 907 AT 908 M. AT 909 AT 910 M. AT 911 AT 912 M. AT 913 AT 914 M. AT 915 AT 916 M. AT 917 AT 918 M. AT 919 AT 920 M. AT 921 AT 922 M. AT 923 AT 924 M. AT 925 AT 926 M. AT 927 AT 928 M. AT 929 AT 930 M. AT 931 AT 932 M. AT 933 AT 934 M. AT 935 AT 936 M. AT 937 AT 938 M. AT 939 AT 940 M. AT 941 AT 942 M. AT 943 AT 944 M. AT 945 AT 946 M. AT 947 AT 948 M. AT 949 AT 950 M. AT 951 AT 952 M. AT 953 AT 954 M. AT 955 AT 956 M. AT 957 AT 958 M. AT 959 AT 960 M. AT 961 AT 962 M. AT 963 AT 964 M. AT 965 AT 966 M. AT 967 AT 968 M. AT 969 AT 970 M. AT 971 AT 972 M. AT 973 AT 974 M. AT 975 AT 976 M. AT 977 AT 978 M. AT 979 AT 980 M. AT 981 AT 982 M. AT 983 AT 984 M. AT 985 AT 986 M. AT 987 AT 988 M. AT 989 AT 990 M. AT 991 AT 992 M. AT 993 AT 994 M. AT 995 AT 996 M. AT 997 AT 998 M. AT 999 AT 1000 M.

Il cordoglio di Torino per la morte di P. Roberto da Nove

TORINO, 31 sera. I maggiori giornali locali, quotidiani e periodici, hanno riportato la dolorosa notizia della dipartita di P. Roberto da Nove, pubblicando lusinghiere necrologie e rievocando le sue apprezzatissime prediche dal Duomo e alla parrocchia del S. Cuore di Gesù. Il successo conseguito a Torino da P. Roberto da Nove fu, senza esagerazione, clamoroso, e rimase non solamente inusitato ma mai più raggiunto. Del bene poi compiuto dal valoroso Cappuccini vi è tuttora viva memoria. I suoi confratelli faranno poi celebrare un funerale di settima, che richiamerà la folla degli amici ed ammiratori del compianto Padre.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Polle e Tropicane
BOLOGNA - Via Albarella 7 - Tel. 22-243
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Il risanamento dell'Agro pontino
in una documentazione straniera
COPENAGHEN, 31 sera.
Enrik Ellesen, inviato speciale del Berlingske Tidende in Italia, in-



...perché avevo solo 12 lire; altrimenti ne avrei comperato almeno due e sono certo che non sarei imbarazzato a impiegare tanti milioni. Continuerò gli studi, anzi ne farò altri praticoloci, anche costosi, per mio diletto, pur non trascurando, beninteso, gli svaghi e soprattutto gli sport. Viaggierò molto, nella nostra Italia e nell'Impero. Naturalmente, piuttosto che l'ultimo premio di consolazione... Ma nulla, è impossibile... 7 premi sono tanti!

Lotteria di MERANO
ACQUISTATE OGGI IL VOSTRO BIGLIETTO

12 LIRE

Linee di navigazione sospese

ROMA, 31 sera. In relazione all'attuale situazione internazionale il Ministero delle Comunicazioni ha sospeso varie linee di navigazione tra quali:

Linea sette: Genova, Livorno, La Maddalena, costa occidentale, Sardegna, Cagliari, Palermo quindicinale; Linea dieci: Genova, periplo sardo, quindicinale; Linea quindici: Genova-Tunis settimanale; Linea trentatré: Adriatico, Sicilia, Tirreno, quindicinale; Linea trentasei: Adriatico, Nord Europa, bi-settimanale; Linea quarantatré: Venezia, Dalmazia, Albania, Brindisi, Grecia, Ismir, Rodi, settimanale; Linea quarantacinque: Venezia, Trieste, Fiume, Dalmazia, Bari, settimanale; Linea quarantasette: Genova, Alessandria, quindicinale; Linea quarantotto: Genova, Napoli, Pireo, Rodi, Alessandria, Idem; Linea quarantanove: Trieste, Venezia, Alessandria Idem; Linea 50: Trieste, Venezia, Fiume, Brindisi, Pireo, Rodi, Alessandria, Idem; Linea 51: bis Tirreno, Pireo, Istanbul, Idem; Linea 52: Adriatico, Cipro, Palestina, Idem; Linea 53: Adriatico, Alessandria, Siria, quindicinale; Linea 54: Adriatico, Soňa, Alessandria, quindicinale; Linea 55: Tirreno, Soňa, decennale; Linea 56: Adriatico, Danubio, quindicinale; Linea 58 bis: Tirreno, Danubio, quindicinale; Linea 60: Adriatico Mar Nero, quindicinale.

Linea 122: Trieste, Grado, giornallera esclusa la domenica; Linea 123: Trieste, Pirano, Porto Rose, giornallera; Linea 124: Trieste, Portofino, giornallera; Linea 126: Trieste, Pola, giornallera; Linea 127: Trieste, Pola, Zadar, bi-settimanale; Linea 131: Fiume, Abbazia, Pola, Venezia, quindicinale; Linea 135: Ancona, Lussimpiccolo, Pola, Fiume, bi-settimanale; Linea 137: Fiume, Istria, Trieste, Ravenna, settimanale; Linea 138: Fiume, Cherso, giornallera esclusa i lunedì; Linea 138 bis: Cherso, Pola, il lunedì; Linea 139: Fiume, Abbazia, Lussimpiccolo, Moschene, giornallera; Linea 141: Fiume, Lussimpiccolo, Zadar, Spalato, Lagosta, Gravosa, settimanale; Linea 143: Zadar, Obrovac, Idem; Linea 144: Zadar, Fago, Idem; Linea 145: Zadar, Sebenico, Scar

I giapponesi mantengono il blocco di Hong Kong

Rinforzi sovietici a Wladivostock

SCIANGAI, 31 sera. Si ha da Tokio che da informazioni pervenute al Ministero della Marina risulta che i Russi hanno provveduto ad apprestamenti difensivi della base di Wladivostock inviando in quel porto altre unità e cioè incrociatori e navi postamare.

Hanno inoltre rafforzato anche la base aerea.

Un funzionario della Marina ha fatto osservare alla stampa che i cambiamenti ministeriali non alterano la politica navale del Giappone. Ha soggiunto che tutto il popolo giapponese desidera collaborare con quelle Potenze estere che alla loro volta sono disposte a collaborare col Giappone.

Il Congresso del nuovo Kuomintang ha eletto Wang Ching Wei alla carica di presidente del Comitato esecutivo; quindi il Congresso s'è agiornato.

La nomina di Wang Ching Wei all'alta carica era prevista, e fino dal mese scorso l'ufficio stampa dell'Esercito giapponese aveva annunciato che Wei stava formando un nuovo partito con l'appoggio delle autorità nipponiche.

Il Comitato esecutivo è centrale, ora costituito, mira a concludere la pace con il Giappone. La sua denominazione è quella di Kuomintang ortodosso, in contrapposizione a quella dell'autoritario Kuomintang di Chung King.

Sudditi inglesi reclutati ad Hong Kong

HONG KONG, 31 sera. E' stato completato il reclutamento di tutti i sudditi britannici alle armi di età fra i 18 anni e i 45. Viene contemporaneamente annunciato che oggi avranno inizio le esercitazioni militari. Il blocco di questa colonia da parte dei giapponesi è tuttora rigoroso. Quando venne imbarcato il giapponese avevano imbarcato truppe su autorizzazione dei pressi di Nantau si era detto che temesse l'arrivo del blocco, ma si è poi saputo che si trattava soltanto di trasferimento di truppe sul confine orientale della colonia britannica. Le stesse autorità militari inglesi hanno diramato una comunicazione per informare la popolazione che il trasferimento di truppe giapponesi da Nantau alla baia di Bias mira a intensificare il blocco. Si calcola che attualmente lungo i confini di questa colonia si trovino non meno di quindici mila soldati giapponesi. Nessuno può varcare il confine per entrare in territorio di Hong Kong o per uscire, senza una speciale permesso rilasciato dalle autorità nipponiche.

Attualmente l'ultima fonte di rifornimento per Hong Kong è quella della colonia portoghese del Macao.

Viva attesa per l'opera del Gabinetto Abe

TOKIO, 31 sera. Il Nihon Niki, dopo aver sottolineato il pessimismo che si nota nei circoli politici, esprime la speranza che il Gabinetto, presieduto da Abe, esamini chiaramente tutti i problemi.

Il Miyako manifesta i suoi dubbi sulla efficienza del Gabinetto dato il valore relativo delle persone che lo compongono e teme che possano verificarsi su di esso influenze esterne.

L'Uchida scrive che non bisogna pensare ai crismi del Gabinetto, ma a quando perdrà l'incidente cinese, il giornale auspica, poi, che il generale Abe voglia definire la politica del Giappone nei riguardi dell'Europa.

L'Asahi invita il generale Abe a ricordare essenzialmente due punti e cioè i principi diplomatici del Giappone che differiscono dalla meta finale professata dal Giappone: «l'Asia agli asiatici».

Il giornale aggiunge che la cultura orientale costituirà una forza dominante mondiale.

Lo Yomiuri consiglia il Ministro delle Finanze ad evitare l'inflazione con l'eccessiva emissione di banconote.

Il Chuagai rileva che i problemi economici del Giappone sono peggiorati in seguito alla situazione internazionale e consiglia il Gover-

Orestano solennemente ricevuto all'Accademia brasiliana di Lettere

RIO DE JAENEIRO, 31 sera. L'Accademico d'Italia Francesco Orestano è stato solennemente ricevuto all'Accademia brasiliana di Lettere.

Gli accademici Antonio Austragelo e Aloysio de Castro hanno portato all'ospite un caloroso saluto in lingua italiana. S. E. Orestano ha risposto in portoghese ringraziando ed esaltando l'amicizia italo-brasiliana ed i vincoli culturali che uniscono i due Paesi. Egli ha poi tenuto una applaudita conferenza senza interruzione con vivo interesse dal numeroso pubblico.

Il caldo in Svezia durante il mese di agosto

STOCOLMA, 31 sera. L'attuale mese di agosto è stato uno dei più caldi che si ricordi in Svezia. Difatti la temperatura è salita fino a 27 gradi, livello che non era stato più raggiunto da 39 anni a questa parte.

La civilizzazione dell'Etiopia nelle dichiarazioni di uno straniero

COPENAGHEN, 31 sera. E' rientrato, in questi giorni, in Patria l'ingegnere danese Astrup, esperto in problemi minerari, che ha passato un periodo di tempo in Etiopia dove ha lavorato alle dipendenze del Viceré. In alcune dichiarazioni fatte all'Estribadet l'ingegnere Astrup ha rivelato i grandi progressi ottenuti in tutti i campi dagli italiani nelle terre dell'Impero ed ha avuto parole di ammirazione per la mirabile rete stradale che è in continuo sviluppo. Egli ha poi sottolineato che anche dal punto di vista turistico l'Etiopia è completamente trasformata e che i numerosi alberghi costruiti non hanno, dal punto di vista delle comodità, nulla da invidiare a quelli delle capitali europee. Dopo aver affermato che nel campo minerario gli italiani raggiungono buoni risultati l'ing. Astrup ha concluso mettendolo in rilievo l'ordine, la tranquillità ed il benessere che regnano in Etiopia.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI
17.30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
18.30: Musica Sociale.
19.30: Musica varia.
20.30: La Camera del Ballo e delle Piccole Italiane.
21.30: Concerto.
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI
19.30: Dischi.
20.30: Radio Verdad Ibero-Spanola.
21: Orchestra moderna.
22.30: Banda del Corpo Musicale della R. Aeronautica.
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II
19.30: Dischi.
20.30: Dischi di musica operistica.
21: (diversa). Concerto.
22.30: Orchestra d'archi.
FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II
19: Quartetto Cantastorie.
19.30: Nella vetrina del melodramma.
20.30: «Quadri, fiori, cuori e picche», commedia musicale in tre atti.
PROGRAMMI DELL'ESTERO
Sofia, 19.30: G. Puccini: «Manon Lescaut».
Francoforte, 20.30: Mozart: «Don Giovanni», opera in 2 atti.
Bucarest, 19.30: Verdi: «Otello», opera (dischi in italiano).

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 31. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza:

S. E. Monsignor Rotta, Nunzio Apostolico in Ungheria;

S. E. Monsignor Berrios, Vescovo di San Filippo nel Cile;

Monsignor Luigi Picardi;

La Superiore Generale delle Missionarie del Sacro Costato.

Il pellegrinaggio del "Jocisti", rinviato

CITTÀ DEL VATICANO, 31. Il pellegrinaggio dei Jocisti, circa ventimila persone appartenenti a più che venti Nazioni della Gioventù Operale Cattolica che doveva arrivare il 2 settembre è stato rinviato.

L'arrivo del nuovo Ambasciatore belga

CITTÀ DEL VATICANO, 31. Stamani alle ore 8 è giunto alla stazione di Termini S. E. il Dottor Adrien Nieuvahy, nuovo ambasciatore del Belgio presso la Santa Sede. Fra le personalità convenute alla stazione ad incontrare S. E. erano Monsignor Carlo Grapo della Segreteria di Stato ed il comm. Carlo Meus cancelliere dell'Ambasciata belga.

L'ambasciatore domani prenderà subito contatto con la Segreteria di Stato. Egli avrebbe dovuto venire a prendere il suo posto soltanto venerdì, ma la fine di settembre, ma ha affrettato la sua venuta a causa della gravità della situazione internazionale.

GLI ULTIMI GIORNI DI VERSAGLIA

La rettilinea azione della Santa Sede per la pace con la giustizia e la carità

Uno che vide lontano e vide giusto

Alcuni giornali, quasi con l'aria di regolare una rivelazione ai lettori ghiotti, adesso più che mai, di novità sensazionali, annunciano ieri che l'Osservatore Romano ha largamente riprodotto un sintomatico corsivo del Popolo d'Italia, nel quale si ribadisce la tesi che una pace durevole dell'Europa non è concepibile né realizzabile senza la definitiva liquidazione dei residui versagliesi. (Tesi mussoliniana tra le più antiche) costanti e categoriche, di cui voleva essere una eco anche la nostra rievocazione Lloydgeorgiana dell'altro giorno). E ne deducevano che il Vaticano è favorevole al revisionismo.

E' necessario riconoscere che quando si parla della Santa Sede e di Pio XII, non solo nella stampa italiana, ma in quella di tutto il mondo, lo si fa ora, generalmente, con espressioni di profonda reverenza e deferenza. Proprio oggi, in queste pagine, pubblichiamo un quadro cronologico dell'attività che il Santo Padre ha svolto, sin dagli albori primissimi del suo pontificato, per contribuire alla pacificazione del mondo, soprattutto in questa nostra vecchia inquietta Europa, il frutto più raffinato della civiltà cristiana, il tesoro più alto e insieme quello più esposto ad ogni più grave pericolo di devastazione e di rapina. Il Catholic Herald presenta per suo conto una statistica, mese per mese, degli interventi di Pio XII per allontanare il flagello di un conflitto. La documentazione è oggi coronata dall'annuncio ufficiale di un ennesimo, estremo passo diplomatico in questo senso.

L'azione personale di Papa Pacelli e quella di tutto il complesso organismo della diplomazia vaticana hanno un contrassegno supremo e nettissimo: la Sede Apostolica è al di fuori e al di sopra della mischia. Nessun'ombra di interessi terrestri o di mire oscure può proiettarsi sulla figura e sull'opera del Pontefice in questo delicatissimo frangente. E' il Vicario di Cristo che prega, è il Padre delle genti che lavora, con eguale amore per tutti i popoli, mosso da un'unica finalità conciliatrice.

Eppure, anche in buona fede, da una parte o dall'altra dei sistemi difensivi od offensivi, dai quali l'Europa è spaccata in due, come un campo trincerato, può sorgere la tentazione o delinearsi il tentativo di monopolizzare per sé, di mobilitare a favore delle proprie vedute particolari, l'inesistibile riserva di forze morali costituita dal prestigio della più alta autorità della Terra.

Tentazione insidiosa, tentativo vano. La Santa Sede non ha da decretare «embarghi» di nessun genere o da promulgare divieti di sorvolo od altro, per rendere manifesto il suo atteggiamento che è quello di una imparzialità superiore, nel suo spirito pastorale, alle formule giuridiche più perfette della neutralità.

Il Papa non può avere che una predilezione: la predilezione per la pace, purché si accompagni al rispetto della giustizia e del diritto, e risponda alle esigenze finali della civiltà. Pretendere di trascinare il Vaticano fra le spire del conflitto sarebbe assurdo; così come il richiedere alla Santa Sede di mescolarsi alle vicende politiche addossandole di volta in volta la responsabilità di soluzioni concrete nelle controversie che agitano i popoli.

Tuttavia non si può dire che il ricetto della S. Sede in determinate circostanze sia da confondere con una indifferenza passiva. S. Pietro non fu, non è, non sarà mai Pontio Pilato. Per questo i successori del Principe degli Apostoli, anche nei tempi moderni, non hanno mai esitato ad intervenire, con tempestivi richiami ed energici moniti, ogni qualvolta la causa del buon diritto e della giustizia era minacciata, convergendo sul groviglio dei problemi contingenti la luce solare degli immutabili principi della dottrina di Cristo.

Anche l'esperienza che appassio-

na e travaglia oggi il mondo lo prova lampantemente.

Pio XII con le sue caute ma insistenti generose iniziative di pace procede nel solco scavato dai suoi predecessori. Nell'opera di Pio X, di Benedetto XV, di Pio XI, di Pio XII davanti alla tragedia europea iniziata un quarto di secolo addietro le linee fondamentali sono meravigliosamente coerenti, fedeli, univoche.

Quando Pio XII, nel suo primissimo messaggio del marzo scorso, nel grido lanciato per radio il 24 agosto, nel documento di ieri faceva appello ai governanti e ai popoli per un duraturo ritorno alla pace, poteva parlare con la stessa anima di Pio XI che non aveva atteso il tramonto della sua vita e del suo regno per invitare il mondo ad eliminare i focolai di guerra e le radici del disordine.

In realtà Papa Ratti fu tra i primi a denunciare il vasto malessere derivato all'Europa dalla insufficiente pace wilsoniana.

In queste pagine, nelle quali abbiamo riassunto in questi giorni alcune testimonianze marginali, ma eloquenti, sulle origini e sugli sviluppi della crisi continentale di cui ci troviamo allo sbocco, sarebbe torto non raccogliere una voce documentata sull'opera della Santa Sede fino dai primi anni post-bellici.

Ora che si ode la sequenza del Dies irae per la sepoltura definitiva dei trattati che sancirono la pace mutilata di Versailles, se si rilegge la prima Enciclica di Pio XI «Ubi Arcano Dei» si è forzati ad ammettere che egli vide giusto e vide lontano allorché, nella vigilia di Natale del 1922, scriveva:

Gli individui, le classi sociali, i popoli non hanno ancora ritrovato la vera pace dopo la tremenda guerra e perciò ancora non godono di quella operosa e feconda tranquillità dell'ordine che è il sospiro e il bisogno di tutti. Ecco la vera verità che da tutte le parti si presenta. Riconoscere la realtà e la portata di tanto male e indagarne le cause è la prima cosa e la più necessaria a farsi da chi, come noi, voglia con qualche successo, studiare ed applicare i mezzi per combattere il male stesso e farlo cessare. La vita pubblica dei popoli è ancora avvolta in una fosca nebbia di odio e di invidia diffusa ed offesa, che se più gravemente soffrono le nazioni vinte, non mancano guai gravissimi alle vincitrici, le minori delle quali si dolgono di essere avanzate, sopratutto o sfruttate dalle maggiori e le maggiori si adontano e si lagnano di trovarsi malviste od insidiate dalle minori. I danni del passato, tuttora persistenti, vanno sempre più aggravandosi per la impossibilità di pronti rimedi dopo che i ripetuti tentativi di statisti e politici non hanno dato gli sperati risultati. Tanto più perciò si rincrudisce l'angoscia delle genti per la minaccia di nuova guerra che purtroppo non possono prevedersi se non ancora più spaventose e desolatorie che le passate.

Pio XI nel solenne documento si proponeva la grande meta della pacificazione degli uomini nelle relazioni fra gli Stati, all'interno dei confini nazionali, nei rapporti fra le categorie sociali, nell'intima cerchia della vita familiare.

E riassume il suo pensiero in nove punti, alcuni dei quali, di riflesso al dramma attuale, vanno ricordati come un grido di ammonimento che si disperdettero nel deserto, come un doloroso inascoltato presagio.

«E' necessaria una pace — concludeva Papa Ratti — non soltanto esterna, ma cordiale. Tale non è se non la pace di Cristo, che disse: «Tutti voi siete fratelli. Questo è il mio comandamento, che vi amiate l'un l'altro, come io vi amai». Dopo di che S. Paolo scriveva ai Galati: «Aiutatevi a vicenda e così compirete la legge di Cristo». Ne consegue che la vera pace di Cristo dovrà bensì essere giusta come il suo profeta lo annuncia. «Opera di giustizia è la pace»; ma dovrà essere addebita da almeno altrettanto carità con effetto di sincera riconciliazione. San Tomaso d'Aquino dice che la vera pace è «ossia piuttosto di carità che di giustizia, perché la giustizia non occorre se non per rimuovere gli impedimenti della pace, cioè l'offesa, il danno, mentre la pace stessa è atto proprio e specifico di carità. Ma la pace di Cristo non si nutre di beni materiali e terreni, bensì di spirituali e celesti, avendo detto lo stesso Divin Maestro: «Che giova all'uomo guadagnare anche tutto il mondo se poi perde l'anima sua?». Non che la pace di Cristo rifiuti i beni materiali e terreni, ma essa sovrasta al senso e domina e reprime le cieche cupidigie, le discordie e le lotte che da esse procedono».

E più avanti aggiungeva:

«Non solo la Chiesa contribuirà a ricondurre la pace, ma anche ad assicurare per l'avvenire, insegnando che non pure gli atti privati e personali devono conformarsi alla legge eterna di Dio, ma anche gli atti pubblici e collettivi, anzi questi assai più di quelli per le più vaste conseguenze che possono produrre. Nessun istituto umano può dare un codice internazionale rispondente alle condizioni moderne simile a quel diritto delle genti che già diede questa vera società delle nazioni, quale fu la Cristianità, giacché soltanto la Chiesa possiede quella morale autorità e quel prestigio che dalla guerra uscirà non solo illeso, ma perfino cresciuto».

Così Pio XI non soltanto radiografava gli aspetti materiali del disordine internazionale, seguiva alla

incompleta pace di Versaglia, ma penetrava alle radici spirituali del male, e si preoccupava soprattutto della necessità di porre mano ad un riordinamento sulle grandi direttrici della pace vera con la giustizia e con la carità.

L'allarme cadde nel vuoto. Il mondo correva su false tracce. Dopo Versaglia, anche le Conferenze internazionali di Cannes e di Genova «non avevano dato gli sperati vantaggi». I problemi oggi esasperati sino allo spasimo erano gli stessi che inquietavano la coscienza europea mentre

non erano ancora rimarginate le ferite della guerra.

Alla Conferenza di Genova l'ordine del giorno veniva formulato in termini adattabili anche alle circostanze odierne. Esempio:

«1. - Esame dei metodi per la attuazione dei principi contenuti nella risoluzione approvata a Cannes il 6 gennaio scorso dal Consiglio Supremo; 2. Stabilimento della pace europea su basi solide; 3. Condizioni essenziali per stabilire la fiducia senza portare pregiudizio ai trattati esistenti ecc.».

Alla Conferenza, per la prima volta dopo la guerra, si trovarono riuniti fianco a fianco i rappresentanti delle Potenze vittoriose e sconfitte. Erano i tempi di Facta per l'Italia, di Lloyd George per l'Inghilterra, di Poincaré per la Francia, La Germania era presente con il Cancelliere Wirth. Persino l'U.R.S.S. si faceva vedere nella persona di Cicerin, il predecessore di Litvinoff e di Molotov. Schanzer, nostro ministro degli esteri, diceva di considerare la Conferenza di Palazzo San Giorgio un «evento storico», e polemizzava, come in un duello con le ombre, contro coloro che mostravano qualche tendenza allo scetticismo. A distan-

za di 17 anni quale rivincita per coloro che mostravano scarsa fiducia? Eppure anche allora non era mancato il monito augusto del Vicario di Cristo.

In un autografo personale all'Arcivescovo di Genova Pio XI esortava ad operare al fine «di far riflettere sopra la povera umanità la tanto auspicata concordia che affratella i popoli e, secondo l'ideale della Chiesa, li rimette nel luminoso cammino del lavoro, del progresso e della civiltà».

Per conto suo l'Arcivescovo, Mons. Giosuè Signori, interprete «fedele» del Pontefice, indicava preghiere per ottenere il dono della pace «non imposta mediante artificiosi calcoli di politica o di interesse, ma basata sui principi della giustizia e della carità evangelica».

Gli altissimi avvertimenti del Pontefice — ostentatamente tenuti fuori dalla soglia, in tutti i consessi d'ispirazione versagliese o ginevrina — non furono raccolti.

Oggi il mondo sta forse per espri-

Egidio Cabianca

Sei mesi di ansie sei mesi di inesausta attività



celliere Hitler prima di partire per Roma.

7 Maggio — Radiomessaggio di Pio XII a chiusura del Congresso Eucaristico di Algeri: «Pour la douzième fois».

«...in quest'Ostia Santa, la fede vi mostrava il Principe e l'autore stesso della pace, di quella pace che oggi è sì ardentemente invocata dalla tanto inquieta umana società. Ecco ciò che vi attirava e incoraggiava; ecco ciò che vi unisce intimamente a voi in questo mese di maggio che Noi vorremmo tutto intero consacrato alla preghiera universale... per attirare dal cielo sulla terra, attraverso le mani della Vergine Immacolata, la pace promessa agli uomini di buona volontà la pace delle anime

turbate dai richiami e dalle seduzioni di false dottrine, la pace tra le Nazioni frementi in una continua ansietà».

9 Maggio — Prime indiscrezioni giornalistiche sull'iniziativa papale e sull'azione diplomatica della Santa Sede per una formula capace di risolvere le questioni europee.

12 Maggio — Il Papa riceve il Principe Paolo, Reggente di Jugoslavia.

16 Maggio — Mons. Borgogni-Duca, Nunzio Apostolico d'Italia, è ricevuto dal Santo Padre.

Giugno

2 Giugno — Discorso di Pio XII al S. Collegio Cardinalizio in occasione del Suo onomasti-

co, per spiegare la portata dell'iniziativa per la pace: «per una pace stabile che salvi la libertà e l'onore delle Nazioni».

«Da questo spirito di pace e di giustizia, animati nell'intimo del Nostro cuore di Padre comune, credemmo, dopo matura considerazione, opportuno, in ore che apparivano particolarmente gravi nella vita dei popoli, sul principio dello scorso mese di maggio, di far conoscere ad alcuni uomini di Stato di grandi Nazioni europee le preoccupazioni che la situazione delle cose in quel momento ci ispirava e il timore che i dissidii internazionali non si inasprissero al punto da degenerare in conflitto sanguinoso».

D'Arcy Goldolphin Osborne.

14 Giugno — L'Ammiraglio Nicola Horthy, Reggente d'Ungheria, nel suo discorso alla riapertura del Parlamento, auspica che il Sommo Pontefice abbia a convocare, con la sua alta e disinteressata autorità universale, una Conferenza per la pace e per la sistemazione di tutti i problemi dell'ora.

16 Giugno — La Slovacchia invia Sidor a Roma, come Ministro presso il Vaticano.

Mons. Cortesi, Nunzio Apostolico a Varsavia, a colloquio col Presidente della Repubblica polacca Moscicki, a chiusura di altre precedenti interviste col col. Beck, Ministro agli Esteri.

17 Giugno — Discorso del Papa alla presentazione delle credenziali dell'Ambasciatore di Bolivia, dott. Gabriel Gosalvez. «L'ora presente, con l'aggravata moltitudine di nuovi e gravi obblighi che porta con sé, impone dei compiti alle energie, al valore e alle decisioni di coloro, ai quali sono affidati i destini dei popoli, quali raramente si conoscono in tempi più normali...».

Voglia il Signore accrescere in tutti i popoli e in tutti gli uomini di Stato sentimenti di sincero e efficace amore per la pace, guidandoli a sagie e salutarie decisioni».

18 Giugno — Il Nunzio Apostolico a Varsavia, Mons. Cortesi, parte per Roma.

27 giugno — Mons. Cortesi ricevuto in udienza dal Santo Padre.

Luglio

14 Luglio — Il Santo Padre riceve il Delegato Apostolico agli Stati Uniti, Mons. Amleto Cicognani.

22 Luglio — Il Cardinale Enrico Gasparri s'imbarca per gli Stati Uniti, l'altro — dicono i giornali — di una lettera di Pio XII al Presidente Roosevelt.

24 Luglio — Pio XII riceve dal nuovo Ambasciatore polacco, Casimiro Papez le lettere credenziali. Viene così chiusa la vacanza diplomatica che data dal 1937.

Il Sommo Pontefice, con ritardo dovuto alla gravità della situazione internazionale, si reca a Castel Gandolfo.

Agosto

9 Agosto — Il Nunzio Apostolico a Berlino, Mons. Cesare Orsenigo, arriva a Roma ed è ricevuto dal Cardinale Segretario di Stato.

L'Osservatore Romano riassume la situazione religiosa in Germania, dopo un silenzio che durava da marzo.

19 Agosto — Discorso di Pio XII ai pellegrini delle Venezie, per rievocare la memoria di Pio X, scomparso nell'ora di Dio, immani all'immenso e cruento turbine che sconvolgeva le frontiere delle genti, inabissava le infrante navi in fondo ai mari e agli oceani e tramutava in nuovi campi di umana strage le regioni dei venti.

«Nell'ora presente che rinnova acuta l'ansia e la trepidazione dei cuori. Noi stessi, fin dal primo giorno del Nostro Pontificato, abbiamo tentato e fatto quanto era nelle Nostre forze per allontanare il pericolo della guerra e per cooperare al conseguimento di una solida pace fondata sulla giustizia e che salvaguardi la libertà e l'onore dei popoli... Noi non cessiamo di confidare che i reggitori dei popoli nell'ora della decisione rifuggiranno dall'assumere la indicibile responsabilità di un appello alla forza».

La Germania firma un accordo commerciale e di credito con l'U.R.S.S.

21 Agosto — La Germania annuncia la firma di un Patto di non aggressione con l'U. R. S. S.

Il Re Leopoldo del Belgio indirizza una lettera personale al Santo Padre per annunciargli la decisione di convocare a Bruxelles una Conferenza degli Stati che seguono la politica di stretta neutralità e lanciare un appello di pace.

24 Agosto — Radiomessaggio del Papa a tutto il mondo e appello per la salvezza della pace. «Un'ora grave suona nuovamente per la grande famiglia umana; ora di tremende delirazioni, delle quali non può disinteressarsi il Nostro cuore, non deve disinteressarsi la Nostri autorità spirituale, che da Dio ci viene per condurre gli animi sulle vie della giustizia e della pace... Oggi che, nonostante le Nostre ripetute esortazioni e il Nostro particolare interessamento, più assillanti si fanno i timori di un sanguinoso conflitto internazionale; oggi che la tensione degli spiriti sembra giunta a tal segno da far giudicare imminente lo scatenarsi del tremendo turbine della guerra, rivolgiamo con animo paterno un nuovo e più caldo appello ai governanti e ai popoli... Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra».

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Nella Basilica delle Grazie

Il triduo per la pace

Nella Basilica delle Grazie si è iniziato, ieri sera, il triduo per la pace. Dopo le preghiere propiziatrici, il valente oratore Monsignor Cruciani ha tenuto un discorso ad un folto numero di fedeli.

Plauso del Federale

Il Federale ha elogiato il Fascio di Castions di Strada per la bella prova dimostrata nell'escursione sul Mangart.

Scuola Professionale Arcivescovile

«Blanchini»

Oggi 1.º settembre hanno inizio presso la scuola professionale arcivescovile le iscrizioni per l'anno scolastico 1939-40.

La Scuola ha già in corso le pratiche per l'Associazione all'Ente Nazionale Istruzione Media. Così i certificati che rilascerà alle allieve avranno valore legale. Anche da questo la Scuola troverà nuove simpatie e darà nuovo sviluppo. L'auspicio è rafforzato anche dalle parole di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ed ancor più dai risultati conseguiti in questi ultimi anni.

Questa Scuola pratica va compresa e diffusa, perché non crea illusioni, ma riporta la donna alle funzioni sue più consone di regina della casa. Il programma della Scuola comprende l'Avviamento Professionale e un Corso di lavoro, di taglio, di cucina, di pittura, di musica ecc., tutto disposto in un completo e preciso sistema scolastico e materno.

Ritiro dei Sacrestani

Nella Casa dei Lazzaristi di Udine, ieri, circa 70 sacrestani hanno fatto mezza giornata di ritiro speciale. E' stata predicata dal rev. mon. T. Nello, infine l'avv. cav. Bressani Presidente Diocesano U. C. ha dato loro un saluto.

Il successo dei vini friulani alla Mostra di Siena

Pubblichiamo i dati relativi alla premiazione dei vini esposti alla recente Mostra-mercato di Siena, per quanto si riferisce ai Friuli. E' stata una vittoria magnifica, invidiata da altre Province. Essa riempie di legittima soddisfazione i produttori friulani. Infatti, nel quadro di tutti gli 84 vini italiani la Giuria nazionale ha aggiudicato i seguenti premi ad aziende friulane.

Premio di 1.º grado (vini con punteggi 10, medaglia d'oro grande del Settore della Viticoltura, alla Cantina di Villanova di Farra per il Bianco del Collio).

Premio di 1.º grado (vini con punteggi 9,5, medaglia d'oro grande della Confederazione Agricoltori, alla Azienda Agraria di Savy di Buttrio per vino rosso).

Premi di 1.º grado (vini con punteggi 9), medaglia d'argento grande della Confederazione Agricoltori, alla Azienda Arcivescovile di Rosazzo per «Tocai»; alla Cantina A. Volpe di Togliano per «Piccoli» Zucco; alla Cantina del co. Florio di Buttrio per «Merlot»; alla Amministrazione Persutini Rocca Bernarda per «Verduzzo» e Rocca Bernarda 1935.

Premio di 1.º grado (vini con punteggi 8), medaglia d'argento, alla Cantina Rubini di Spessa (Civiale) per «Tocai».

Treni soppressi

Sono stati soppressi: sulla linea di Cervignano il treno 1693 in partenza da Udine alle 9.5 il quale è stato sostituito dall'A. T. 855 in partenza da Udine alle 9-11 in 1699 in partenza dalla nostra stazione alle 20.40 il quale è stato sostituito dall'A. T. 865 in partenza da Udine alle 20.30.

Sulla stessa linea sono stati soppressi i treni 1692 in arrivo a Udine alle 11 ed il treno 1696 in arrivo qui alle 20.32. Essi sono stati sostituiti rispettivamente dall'A. T. 856 in arrivo qui alle 10.46 e dall'A. T. 864 in arrivo a Udine alle 20.17.

Da oggi 1.º settembre saranno sostituiti, sulla linea Udine-San Giorgio di Nogaro il treno A. T. 987 in partenza da Udine alle 4.55 che sarà sostituito con altro parte alle ore 4.31; sulla linea Udine, Monfalcone, Trieste il treno 312 in partenza alle 18.26 che sarà sostituito da altro parte da Udine alle 18.54; sulla linea Udine-Torricella il treno 1636 in partenza da Udine alle 17.5 che sarà sostituito da altro parte alle 16.47.

Corse speciali per Fagnana

La Tramvia Udine-S. Daniele organizza per Domenica 3 settembre, in occasione della tradizionale Sagra di Fagnana, corse speciali a prezzi ridotti.

L'offerta del Duce agli agricoltori danneggiati

Il Duce ha disposto a favore degli agricoltori della zona di Scile danneggiati dalla grandine un'altra offerta di lire 100.000. La notizia viene appresa con viva gratitudine.

La Mostra del Pordenone si è chiusa

Con semplice cerimonia, alla quale hanno partecipato le autorità e numerose personalità del mondo artistico e culturale della città, si è chiusa la Mostra del Pordenone e dei pittori friulani del Quattrocento.

Le preziose opere, che hanno destato l'ammirazione dei visitatori, verranno quanto prima riportate nelle chiese e nei Musei, cui appartengono.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

31 Agosto 1939-XVII

NATI	2
MORTI	3
MATRIMONI	0

Treno speciale per Postumia

In occasione dei grandi festeggiamenti, che si terranno domenica 3 settembre, nelle Grotte di Postumia, la F.F. S.S. effettueranno un treno speciale.

La partenza da Udine sarà alle ore 7.50 con arrivo a Postumia alle 10.35.

Il ritorno da Postumia avverrà alle ore 18.30.

I biglietti sono già in vendita alla stazione ferroviaria.

Fatture per merci destinate in A. O. I.

La Segreteria dell'Artigianato fa noto agli artigiani che per le merci esportate in A. O. I. debbono essere sottoposti al visto del Consolato Provinciale delle Corporazioni, oltre alla fattura originale, due duplicati o copie di detta fattura, da restare presso il consignore e l'altro da esibire presso gli Uffici del Governo del Territorio in cui la merce viene esportata.

Nel riguardare le richieste di visto sulle fatture, non esistendo, neppure agli effetti della tassa di bollo, alcun obbligo che le richieste medesime siano fatte per iscritto, facciamo rilevare, che il Ministro delle Corporazioni ha fatto presente l'opportunità che il Consignore Provinciale delle Corporazioni si astenga dal richiedere tale adempimento, considerando sufficiente la richiesta verbale.

Per la protezione antiaerea

A scopo sperimentale, fino a nuovo ordine, verrà attuato l'oscuramento parziale per tutta la città e provincia. Il provvedimento consiste nella estenuazione, schermaggio, azzeramento della pubblica illuminazione.

Le abitazioni private, le vetrine, i negozi, gli stabilimenti industriali e ritrovi pubblici all'aperto dovranno ridurre le luci allo stretto indispensabile e dovranno provvedere ad azzerare e schermare le luci rimaste in modo da impedire la loro visibilità lateralmente e dall'alto.

Dopo il tramonto i veicoli circoleranno a velocità ridotta ed useranno piccoli fari e fanali azzurri.

Si è felicemente concluso ieri il corso di esercizi spirituali per gli Uomini di A. C. Un'ottantina circa dei nostri associati ha seguito la parola guida e catechistica del rev. mon. Piva di Torre, don Amedeo Placenzini, il quale si è conquistato subito la viva simpatia di tutti i partecipanti.

L'altro ieri, gli esercitanti hanno avuto la gioia di una visita da parte di S. E. Mons. Vescovo il quale si è degnato posare con loro per un gruppo fotografico e nel pomeriggio ha rivolto agli esecutori la sua paterna parola. Infine ha impartito ai presenti la pastorale benedizione.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, sono venuti a trovare gli associati l'ing. cav. Leo Girolami e il cav. Santo Querini. Tutti e due hanno rivolto calde parole di saluto e di incitamento.

La presidenza diocesana porge anche da queste colonne l'espressione della sua viva riconoscenza al Rev. mon. Predicatore e alla direzione del Seminario che ha offerto come il solito la più cordiale ospitalità.

Alla chiusura degli esercizi, dietro invito del sig. Zacheo, gli uomini hanno versato la loro offerta per i bisogni del Seminario come segno della loro gratitudine e come caparra di rinnovato lavoro a vantaggio del nostro maggiore istituto.

Questa sera, pure in Seminario, si iniziano gli esercizi spirituali per gli Uomini. Questo corso sarà predicato dal rev. mon. don Francesco Carpena, direttore del Collegio Don Bosco, e dal dr. Don Ferruccio Olivetti, insegnante nello stesso istituto.

Come abbiamo pubblicato ieri non avrà luogo il corso di esercizi per gli associati. I prenotati faranno bene a partecipare al corso che s'inizia oggi.

Importante riunione della Consulta Municipale

Ieri sera, alle 21, nel salone della Civica Pinacoteca, si è riunita sotto la presidenza del Podestà, la Consulta Municipale che ha dato parere favorevole alle seguenti deliberazioni:

1. Approvazione conto consuntivo comunale per l'esercizio 1938.

2. Aumento del canone consolidato per il servizio antincendi e operazioni di sterminio.

3. Versamento quote arretrate in maggioranza sul canone consolidato per il servizio antincendi e operazioni di sterminio.

4. Variazioni alla tariffa diritti accessori per le imposte di consumo in dipendenza della legge 23 giugno n. 901.

5. Valutazione dello stato civile del personale municipale agli effetti delle nomine e promozioni.

6. Regolamento di locazione delle case comunali popolarissime e disciplinare per l'attività della gestione all'Ente Comunale di Assistenza.

7. Appalto della fornitura di rifiuti per le manutenzioni stradali durante il biennio 1940-41.

8. Operazione di permuta dell'area per la sistemazione della via Cappuccini.

Per la denuncia dei cessiti soggetti alle imposte e tasse comunali

La podestà invita tutti i contribuenti a denunciare, entro il 20 corrente, i singoli cessiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune: Imposta sul Valore Locativo (limitatamente a coloro che tengono a propria disposizione nel territorio del Comune una casa di abitazione fornita di mobili, ma che — non avendo l'abitazione dimora nel Comune stesso — non possono essere assoggettati alla imposta di famiglia).

Imposta di famiglia a carico di co-

La podestà invita tutti i contribuenti a denunciare, entro il 20 corrente, i singoli cessiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune: Imposta sul Valore Locativo (limitatamente a coloro che tengono a propria disposizione nel territorio del Comune una casa di abitazione fornita di mobili, ma che — non avendo l'abitazione dimora nel Comune stesso — non possono essere assoggettati alla imposta di famiglia).

Imposta di famiglia a carico di co-

La podestà invita tutti i contribuenti a denunciare, entro il 20 corrente, i singoli cessiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune: Imposta sul Valore Locativo (limitatamente a coloro che tengono a propria disposizione nel territorio del Comune una casa di abitazione fornita di mobili, ma che — non avendo l'abitazione dimora nel Comune stesso — non possono essere assoggettati alla imposta di famiglia).

Imposta di famiglia a carico di co-

La podestà invita tutti i contribuenti a denunciare, entro il 20 corrente, i singoli cessiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune: Imposta sul Valore Locativo (limitatamente a coloro che tengono a propria disposizione nel territorio del Comune una casa di abitazione fornita di mobili, ma che — non avendo l'abitazione dimora nel Comune stesso — non possono essere assoggettati alla imposta di famiglia).

Imposta di famiglia a carico di co-

La podestà invita tutti i contribuenti a denunciare, entro il 20 corrente, i singoli cessiti soggetti alle imposte e tasse istituite dal Comune: Imposta sul Valore Locativo (limitatamente a coloro che tengono a propria disposizione nel territorio del Comune una casa di abitazione fornita di mobili, ma che — non avendo l'abitazione dimora nel Comune stesso — non possono essere assoggettati alla imposta di famiglia).

Imposta di famiglia a carico di co-

TARCENTO

La chiusura della Colonia

Con semplice cerimonia, ieri, si è chiusa la colonia fluviale «M. Mosca», alla presenza delle autorità locali e di numerosa popolazione.

Il rito si è concluso con il saluto al Duce.

GEMONA

Per la natività di Maria SS.ma

Mercoledì 3 settembre, ricorrenza della Natività di M. V., saranno celebrate solenni funzioni sacre.

Precederà una novena. Per tale giorno saranno pure organizzati numerosi festeggiamenti.

TRICESIMO

La grande mostra di uccelli

Come abbiamo annunciato, domenica 10 settembre, si svolgerà sul piazzale del Mercato la grande mostra mercato uccelli organizzata dalla locale sezione cacciatori.

Alle ore 6, ed alle ore 8, verranno fatte dalle Giurie le visite della Mostra.

Alle ore 12 avrà luogo la premiazione nel salone del Teatro della Società operaia. Si svolgeranno nella mattinata le gare di chioceolo. Ricchi premi sono in palio.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

PERS DI MAJANO

Festa religiosa

Domenica, 3 settembre, si celebrerà solennemente la festa della B. Vergine della Cintura.

In tale occasione farà il suo ingresso il nuovo Parroco.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Investita da un autocarro

Lucia Fachini, di anni 38, l'altro giorno è stata investita da un autocarro.

Ha riportato diverse ferite alla faccia.

All'Ospedale di Udine è stata dichiarata guaribile in 20 giorni.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Per gli Universitari

Il diario degli esami per la sessione autunnale è pervenuto alla sede del NUF. Quindi tutti gli universitari che desiderano prendere visione possono presentarsi alla sede del NUF ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

La denuncia non è necessaria da parte dei contribuenti già iscritti nei ruoli, quando le condizioni di tassabilità siano rimaste invariate.

A carico di coloro che omettono le denunce o presentano denunce infedeli si applicano le sanzioni e le ammende di legge.

Nuove audaci ascensioni nel Gruppo di Brenta

TRENTO, 31 matt.

Tre nuove audacissime ascensioni si segnalano dalle Dolomiti del Gruppo di Brenta. Sulla cima Tosa, la parete est del territorio centrale della lunghezza di trecento metri è stata arditamente scalata da due studenti, il principe Sigisfredo Ruffo del Gu di Bologna e Paolo Graffer del Gu di Trento.

La difficoltà superata sono state di quinto grado e i due valgono rocciatori, che hanno dovuto servirsi di dieci chiodi di cui due in parete, sono giunti sulla cima dopo cinque ore di arrampicata. Lo stesso Graffer, assieme ad una arditissima studentessa del «Cai» di Trento, Amalia Ramponi, ha attaccato e scalato brillantemente la parete sud-ovest del campanile Tosa, superando difficoltà di quarto grado. La terza ascensione si è effettuata felicemente sulla parete est del Castello di mezzo.

Due valorosi rocciatori lombardi, Eugenio Lomazzi e Elsa De Grandi, del «Cai» di Milano, accompagnate dalla guida Bruno Destatis e Ritz Costanza, hanno scalato in cinque ore lo strapiombante campanile, superando difficoltà di quarto grado, ed impiegando nell'arrampicata cinque chiodi.

La difficoltà superata sono state di quinto grado e i due valgono rocciatori, che hanno dovuto servirsi di dieci chiodi di cui due in parete, sono giunti sulla cima dopo cinque ore di arrampicata. Lo stesso Graffer, assieme ad una arditissima studentessa del «Cai» di Trento, Amalia Ramponi, ha attaccato e scalato brillantemente la parete sud-ovest del campanile Tosa, superando difficoltà di quarto grado. La terza ascensione si è effettuata felicemente sulla parete est del Castello di mezzo.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Sempre più intensi sforzi per la pace sempre più irte bardature per la guerra

Lungo esame del Fuehrer sulla Nota britannica

Attivo scambio di idee fra Berlino e Mosca

BERLINO, 31 sera. Nella notte sono continuate le consultazioni al Cancellierato e soprattutto si è esaminata lungamente la risposta portata poco dopo le ore 24 da Henderson. Questa risposta è stata consegnata dall'Ambasciatore del Regno Unito a Von Ribbentrop il quale subito dopo, si è recato dal Fuehrer a fargli rapporto.

Si continua ad osservare su tutto quanto concerne la materia dei negoziati il più assoluto riserbo. Da nessuna parte è stata fatta alcuna indiscrezione. Si crede soltanto sapere che in questa sua risposta, il Governo britannico manifesti il vivo desiderio di continuare ancora lo scambio di vedute senza riguardo alla mobilitazione generale polacca, che qui a Berlino è considerata come « un nuovo gesto di provocazione contro il Reich ». Il Governo inglese ha inviato questa risposta a Berlino con tutta sollecitudine, perché, a quanto risulterebbe da parte tedesca, si insisteva sulla necessità di non perdere tempo ulteriormente nell'attuale situazione. Pertanto, come corre voce, anche questa nuova Nota britannica non sarebbe conclusiva. Il Governo di Londra chiederebbe anzi in essa al Governo del Reich nuovi chiarimenti. Ciò porterebbe molto probabilmente ad un prolungamento dello scambio di vedute anglo-tedesche per tutta la giornata di oggi. Però ad ognuno appare chiaro che una decisione è imminente. Stamane corre voce, fra le tante, che non possono essere controllate, che in caso di estrema crisi potrebbe per intervento inglese prodursi il fatto nuovo di una ripresa di contatti tedesco-polacchi. La voce aggiunge che una visita da Varsavia potrebbe giungere nella capitale tedesca durante la giornata di oggi. La « Wilhelmstrasse » si è chiusa nei più impenetrabili riserbo. Di positivo si sa unicamente che in questi giorni è molto attivo lo scambio di idee tra Berlino e Mosca.

Per quanto riguarda una possibile convocazione del Reichstag essa non è ancora esclusa. Si ritiene però che il Fuehrer potrebbe far conoscere la sua decisione anche mediante un proclama al popolo.

La Germania è pronta, si scrive a Berlino

BERLINO, 31 sera. La stampa berlinese da oggi fa una versione del significato politico della mobilitazione polacca. Essa afferma che con questa mobilitazione generale la Polonia ha compiuto una nuova grave provocazione nei riguardi della Germania.

Anche la costituzione di un Consiglio ministeriale per la Difesa nazionale in Germania occupa i commenti odierni di questi giornali.

La creazione del Consiglio della Difesa nazionale viene accolta quale una conferma della preparazione germanica di affrontare in qualunque momento ogni eventualità.

A commento di questo provvedimento, il « Volksischer Beobachter » scrive: « Che il mondo se ne renda conto: la Germania è pronta! ».

« Mentre le grandi Potenze », scrivono le « Muenchener Neueste Nachrichten », fanno ogni sforzo per evitare in questo momento « una guerra europea », la Polonia è ricorsa nuovamente ad un grave, significativo tentativo di rendere vano ogni sforzo per una soluzione pacifica ».

Parole di Von Papen

« Si tratta di sapere se la Germania può vivere accanto alla Gran Bretagna ».

ANKARA, 31 sera. La celebrazione del 17.º anniversario della Vittoria turca sui greci ha segnato una battuta di arresto nel lavoro diplomatico. Stanotte però, in seguito alla pubblicazione nei giornali inglesi della notizia della mobilitazione in Turchia, il Governo ha diramato una netta smentita. Soltanto una classe è stata richiamata a titolo di esperimento limitato a una località del paese. Naturalmente il comunicato riafferma la vigilanza del Governo che si dichiara pronto a ricorrere a provvedimenti adeguati in caso di necessità.

Nel ricevimento offerto, alla colonia tedesca prima di partire per Ankara, l'Ambasciatore Von Papen ha pronunciato un discorso nel quale tra l'altro ha detto che alla Germania importa « non già di regolare la sorte di una città, bensì di sapere se la Germania, forte e cosciente della sua missione civilizzatrice, ab-

Disposizioni

per i pubblici servizi di trasporto in concessione all'industria privata

ROMA, 31 sera. Nell'attuale emergenza, si rende urgente e indispensabile provvedere alla organizzazione dei pubblici servizi di trasporto in concessione all'industria privata in correlazione alle disponibilità già esistenti pur tenendo conto delle necessità essenziali delle popolazioni servite. Ciò premesso è stato disposto quanto segue:

1.º) Ferrovie e tramvie a vapore. A seconda dell'intensità di traffico e delle caratteristiche del movimento viaggiatori (disurbamento, sfollamento quotidiano, residenze suburbane ecc.) occorre procedere senz'altro a tutte quelle soppressioni e riduzioni di servizio che si renderanno possibili ed in massima misura non inferiore al 50 per cento dell'attuale movimento.

2.º) Litorale a nafta e a benzina. Sospensione completa ed eventuale sostituzione con treni a vapore entro i limiti del 50 per cento del movimento complessivo delle singole linee.

3.º) Navigazione interna. A) Servizi lacuali: Soppressione delle corse longitudinali e di servizio costiere con motorini, sempre quando esistano per le stesse relazioni servizi automobilistici riveraschi, riduzioni fino al 50 per cento di servizi con piroscafo. B) Servizi lagunari del 50 per cento per i servizi con piroscafo.

4.º) Servizi automobilistici. Sospensione dei giri di città e dintorni, nonché di tutti gli autoservizi di gran turismo, salvo, in via eccezionale, quei pochi che soddisfano a bisogni di natura economica (come in Alto Adige) e che non possono essere sostituiti con servizi ordinari. Per quanto riguarda gli autoservizi di linea esercitati con automezzi azionati a nafta, a benzina ed a alcool metilico occorre distinguere se trattasi di servizio già in atto con una sola coppia di corse giornaliere questa potrà essere conservata usando anche autoveicoli tolti a nolo oppure vetture da turismo che possono però assicurare il trasporto degli effetti postali; se trattasi di servizi attualmente in atto con due o più coppie di corse limitare il programma di esercizio almeno al 50 per cento di quello in atto, sempre che la ditta abbia modo di impiegare autobus propri o presi a nolo.

Però è da fissare bene fin da ora il noleggio dei veicoli come sopra indicati deve, con ogni preferenza, essere accordato ai trasporti postali. Tale programma di servizio avrà attuazione col giorno 5 settembre p. v. Le disposizioni in merito saranno prese dai diversi circoli di compartimento.

I treni popolari sospesi dal 4 settembre

ROMA, 31 sera. A partire da lunedì 4 settembre sono sospesi i treni popolari. (Stef.)

quella adottata nella risposta data a Daladier. Per contro il fatto che il Gabinetto di Londra ha creduto di dover rinunciare alla tattica temporeggiatrice nel momento in cui la Polonia accelera i suoi armamenti, dà l'impressione che la questione si sviluppi in condizioni tali che la migliore probabilità di giungere ad una conclusione è di far comprendere al Fuehrer che non è più l'ora di tergiversare.

L'Epique scrive che malgrado tutti i cannoni la situazione non è ancora irreparabile e si ha ancora il diritto di sperare. I francesi hanno soprattutto il dovere di restare calmi e fiduciosi.

Il « Matin » riceve da Londra che il Governo inglese ha indicato a Varsavia che spetta al Governo polacco di accettare o meno le proposte tedesche e che, in tutti i casi, Downing Street non eserciterà alcuna pressione su Varsavia. Il Governo britannico ha espresso semplicemente il desiderio che siano presi provvedimenti per sopprimere la tensione che esiste fra la Germania e la Polonia.

La prima riunione del Consiglio di Difesa tedesco

Due colloqui di Attolico

BERLINO, 31 sera. Il Fuehrer ha conferito anche stamane con i suoi stretti collaboratori. Si è riunito quindi per la prima volta il Consiglio interministeriale per la Difesa nazionale istituito ieri dal Fuehrer.

Come è noto il Consiglio è presieduto dal Feldmaresciallo Goering e ne fa parte anche il Generale Keitel, capo del Comando superiore delle forze armate.

E' generale l'impressione che nelle ultime dodici ore la crisi europea, pur trovandosi nella fase cul-

La messa a punto delle forze armate inglesi

LONDRA, 31 sera. L'ufficio del Primo Ministro annuncia che a continuazione delle misure già adottate è stato deciso di completare la mobilitazione navale e di richiamare alle armi le rimanenti riserve dell'esercito regolare e anche le riserve supplementari. Sarà anche richiamato un ulteriore numero di volontari della riserva dell'aviazione.

Questo comunicato è accompagnato da una postilla che dice:

NOTA IMPORTANTE: Non interpretare il sopra riportato annuncio come una mobilitazione generale poiché non lo è, si tratta di un completamento della mobilitazione navale.

Piena offensiva in Francia contro il Partito comunista

PARIGI, 31 sera. Si apprende che la polizia è stata incaricata di aprire una inchiesta generale contro i dirigenti delle cellule comuniste della Senna e i distributori di manifesti filobolscevichi. Durante la notte la polizia ha operato trenta arresti. Si considera che il conflitto tra il Governo e il Partito comunista è entrato così nella sua fase acuta. (Stefani)

La risposta tedesca attesa a Londra

LONDRA, 31 sera. Secondo la « Reuters » fino alle prime ore del pomeriggio di oggi non era giunta alcuna risposta a Londra del Governo tedesco relativa alla comunicazione britannica di ieri sera. Neppure è giunta alcuna comunicazione formale dal Governo polacco che ha stato informato della Nota di Hitler e della risposta britannica.

Il Re ha visitato l'Ammiraglio dove è rimasto per un'ora. Sir Samuel Hoare si è recato dal Primo Ministro alle ore 15. Il primo Ministro ha ricevuto il signor Greenwood, Capo dell'opposizione laburista. L'Ambasciatore di Spagna si è recato al Foreign Office alle ore 16 dove è stato seguito dall'Ambasciatore portoghese e si è intrattenuto venti minuti. Lord Halifax è stato ricevuto alle 17,15 dal Sovrano e lo ha informato di tutti gli sviluppi della situazione.

Non si può dire che la guerra sia inevitabile.

LONDRA, 31 sera. L'Ambasciatore di Francia Corbin si è recato dal Primo Ministro. Il colloquio al quale era presente anche Lord Halifax, è durato 25 minuti, dopo di che il ministro degli Esteri è uscito insieme a Sir Alexander Cadogan.

Lord Chamberlain si è trattenuto mezz'ora a colloquio con il Primo Ministro il quale, poi, ha ricevuto Greenwood capo dell'opposizione laburista.

L'Ambasciatore di Spagna si è recato al Foreign Office alle ore 16 ed è stato seguito dall'Ambasciatore portoghese che si è trattenuto 20 minuti. Lord Halifax è stato ricevuto alle 17,15 dal Sovrano. Lo ha informato di tutti gli sviluppi della situazione.

Domani la borsa resterà chiusa.

minante, rimane stazionaria anzi qualche sintomo giustificerebbe una lievisima ripresa di ottimismo che infatti si registrerà un po' dappertutto.

L'Ambasciatore d'Italia ha visitato stamane a due riprese l'Ambasciatore di Inghilterra: la prima volta alle ore otto, e la seconda alle 10. La seconda visita è durata una mezz'ora.

Si crede che l'Ambasciatore di Inghilterra avrà nel pomeriggio altri importanti colloqui.

Informazioni provenienti dalla Città del Vaticano dicono che i Nunzi Pontifici che si trovavano a Roma hanno ricevuto dal Segretario di Stato Card. Maglione l'ordine di raggiungere immediatamente le proprie sedi.

COLLOQUI A BURGOS

Gli Ambasciatori d'Italia, Inghilterra, Francia e Portogallo ricevuti al Ministero degli Esteri

BURGOS, 31 sera. Il Ministro degli Esteri Belgodier ha ricevuto in udienza stamane il Nunzio apostolico, S. E. mons. Cicognani, l'Ambasciatore del Portogallo, Perelra, l'Ambasciatore di Francia, Pétain, l'Ambasciatore d'Inghilterra, Peterson, e l'Ambasciatore d'Italia, Cambara.

Il generale Franco ha ordinato la costituzione di un « Grande Stato Maggiore » con il compito principale di coordinare le forze economiche e militari del Paese onde garantire l'indipendenza del Paese in caso di guerra.

L'organismo è posto sotto il comando diretto del Capo dello Stato al quale deve presentare le sue proposte per il concentramento di tutte le energie nazionali in caso di guerra e per la cooperazione fra Esercito, Marina e Aviazione.

Il generale Vigon è stato nominato capo di questo Stato Maggiore. Questo è nello stesso tempo segretario del Consiglio nazionale di difesa. Un segretario, tre dipartimenti di informazioni militari, per gli affari militari ed economici sono posti sotto la sua direzione.

Compito di questo Stato Maggiore è ugualmente la raccolta di informazioni relative alla potenza militare ed economica delle potenze straniere.

Intensi preparativi bellici in Grecia

BELGRADO, 31 sera. Il giornale « Politika » riceve da Atene che intensi preparativi bellici si svolgono da giorni in tutta la Grecia. Tutti gli automezzi sono stati requisiti. Movimenti di truppe sono osservati in direzione delle frontiere bulgara e albanese. L'evacuazione della popolazione civile dalle regioni nord-occidentali.

Comunicazioni interrotte

RIGA, 31 sera. Le comunicazioni telefoniche fra la Lettonia e la Polonia sono state sospese.

La Lituania vigila

KAUNAS, 31 sera. Data la gravità della situazione, il Presidente della Lituania, Smetona, è rientrato a Kaunas proveniente dalla sua residenza estiva.

Il capo del Governo lituano ha esortato la popolazione a mantenere la calma e la massima disciplina.

Rimpatrio dei finlandesi all'estero

HELSINKI, 31 sera. E' stato ordinato di rimpatriare immediatamente a tutti i cittadini finlandesi che si trovano all'estero.

Richiami in Bulgaria

SOFIA, 31 sera. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di proibire, fino a nuovo ordine, in tutto il Paese qualunque riunione pubblica. Sono state richiamate due o tre classi, per un periodo di venti giorni.

Aggravamento secondo l'Ungheria

BUDAPEST, 31 sera. I giornali, sulla scorta di diversi sintomi fra cui principalmente la mobilitazione polacca, la reazione manifestata dalla Germania con la creazione di un Consiglio della Difesa nazionale, constatazione in generale un aggravamento della situazione internazionale. Anche oggi la stampa ungherese considera l'atteggiamento del Governo fascista come il fattore più importante per il mantenimento della pace. L'ufficio Pester Lloyd scrive fra l'altro che il massimo interesse è seminare il terrore in Inghilterra. Il Governo fascista continua a lavorare oggi come ieri per la pace, ma questa pace deve essere una pace basata sulla giustizia.

Gli Ambasciatori

d'Italia, Inghilterra, Francia e Portogallo ricevuti al Ministero degli Esteri

PARIGI, 31 sera. I Ministri francesi si sono riuniti all'Eliseo alle ore 18 in Consiglio presieduto dal Presidente della Repubblica. Il Presidente del Consiglio, Daladier ed il Ministro degli Esteri, Bonnet, hanno fatto un ampio quadro della situazione attuale. Il Consiglio è stato unanime nel decidere che gli impegni assunti dalla Francia saranno permanentemente mantenuti.

La Francia manterrà gli impegni presi

ROMA, 31 sera. Sabato mattina il neo governatore dell'Urbe Principe Giangiacomo Borghese, prenderà possesso della sua alta carica in Campidoglio. Alla cerimonia presenzieranno i due nuovi Vicegovernatori, la consulta, il segretario generale, i commissari e i direttori delle aziende, i capi di ripartizione e tutti gli alti funzionari capitolini. (Stef.)

Domani il nuovo Governatore di Roma prenderà possesso della carica

RAIMONDO MANZINI, Direttore responsabile. Società Anonima Avvenire d'Italia. Stabilimento Tipografico.

Intensi preparativi bellici in Grecia

BELGRADO, 31 sera. Il giornale « Politika » riceve da Atene che intensi preparativi bellici si svolgono da giorni in tutta la Grecia. Tutti gli automezzi sono stati requisiti. Movimenti di truppe sono osservati in direzione delle frontiere bulgara e albanese. L'evacuazione della popolazione civile dalle regioni nord-occidentali.

La Germania è pronta, si scrive a Berlino

BERLINO, 31 sera. La stampa berlinese da oggi fa una versione del significato politico della mobilitazione polacca. Essa afferma che con questa mobilitazione generale la Polonia ha compiuto una nuova grave provocazione nei riguardi della Germania.

Anche la costituzione di un Consiglio ministeriale per la Difesa nazionale in Germania occupa i commenti odierni di questi giornali.

La creazione del Consiglio della Difesa nazionale viene accolta quale una conferma della preparazione germanica di affrontare in qualunque momento ogni eventualità.

A commento di questo provvedimento, il « Volksischer Beobachter » scrive: « Che il mondo se ne renda conto: la Germania è pronta! ».

« Mentre le grandi Potenze », scrivono le « Muenchener Neueste Nachrichten », fanno ogni sforzo per evitare in questo momento « una guerra europea », la Polonia è ricorsa nuovamente ad un grave, significativo tentativo di rendere vano ogni sforzo per una soluzione pacifica ».

Parole di Von Papen

« Si tratta di sapere se la Germania può vivere accanto alla Gran Bretagna ».

ANKARA, 31 sera. La celebrazione del 17.º anniversario della Vittoria turca sui greci ha segnato una battuta di arresto nel lavoro diplomatico. Stanotte però, in seguito alla pubblicazione nei giornali inglesi della notizia della mobilitazione in Turchia, il Governo ha diramato una netta smentita. Soltanto una classe è stata richiamata a titolo di esperimento limitato a una località del paese. Naturalmente il comunicato riafferma la vigilanza del Governo che si dichiara pronto a ricorrere a provvedimenti adeguati in caso di necessità.

Nel ricevimento offerto, alla colonia tedesca prima di partire per Ankara, l'Ambasciatore Von Papen ha pronunciato un discorso nel quale tra l'altro ha detto che alla Germania importa « non già di regolare la sorte di una città, bensì di sapere se la Germania, forte e cosciente della sua missione civilizzatrice, ab-

Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano